



Accademia Roveretana degli Agiati

Giornata di studio internazionale

FORTUNATO BARTOLOMEO DE FELICE (1723-1789): UN INTELLETTUALE COSMOPOLITA NELL'EUROPA DEI LUMI

Venerdì, 13 novembre 2015

Rovereto, Piazza Rosmini 5

Sala conferenze del Palazzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

Programma

Ore 9.00: Saluto delle autorità e del Presidente dell'Accademia Roveretana degli Agiati

Ore 9.20: Prima sessione

Presiede: **Giulia Cantarutti** (Università di Bologna e Accademia Roveretana degli Agiati)

Anna Maria Rao (Università di Napoli Federico II), *De Felice e Napoli*

Edoardo Tortarolo (Università del Piemonte Orientale e Accademia Roveretana degli Agiati), *Dimorfismo imperfetto. Secolarizzazione e cristianesimo nel Settecento italiano*

Discussione

Pausa

Gabriella Silvestrini (Università del Piemonte Orientale), *Tra Burlamaqui e Beccaria. Il diritto di vita e di morte nel modello giusnaturalistico di Fortunato Bartolomeo De Felice*

Luigi Delia (Università di Ginevra), *Forme e usi del diritto naturale nel Code de l'humanité*

Discussione

Pausa pranzo

Ore 14.30: seconda sessione

Presiede: **Anna Maria Rao** (Università di Napoli Federico II)

Clorinda Donato (California State University, Long Beach e Accademia Roveretana degli Agiati), *Fortunato Bartolomeo De Felice e l'Encyclopédie d'Yverdon: reti massoniche e cosmopolite nel transfer di conoscenza e cultura enciclopedica nel secolo dei Lumi*

Alain Cernuschi (Università di Losanna), *De Felice compilateur : les sources de (D.F.) dans l'Encyclopédie d'Yverdon*

Discussione

Pausa

Léonard Burnand (Università di Losanna), *F. B. De Felice et la « guerre des encyclopédies »*

Stefano Ferrari (Accademia Roveretana degli Agiati), *«Combien il est difficile de mettre la tête hors du filet!»: le lettere di Fortunato Bartolomeo De Felice a Onorato Caetani (1780-1786)*

Discussione

Ore 19.00

Cerimonia di consegna del Premio De Felice

Fortunato Bartolomeo De Felice (1723-1789) è una delle figure più irrequiete, poliedriche e cosmopolite della cultura del Settecento europeo. Egli fonde insieme tratti comportamentali e atteggiamenti intellettuali che spesso la storiografia dei Lumi tende a non unire tra loro, preferendo assegnarli a cliché prestabiliti. Il frate francescano, dopo essere fuggito per ben due volte dall'Italia, la prima per motivi sentimentali, la seconda per ragioni religiose, nel 1757 si trasferisce per sempre in Svizzera. Convertitosi subito alla fede protestante, è costretto a rinunciare definitivamente alla carriera universitaria, accettando di assumere svariati incarichi professionali, come quelli di giornalista, scrittore, educatore, editore ed enciclopedista. Inoltre il rifugiato ricopre l'importante ruolo di mediatore intellettuale tra la Svizzera e il resto d'Europa, mantenendo un ininterrotto interesse nei confronti della situazione culturale della sua ex patria. La presente giornata di studio, la prima ad essere organizzata in Italia, mira a tracciare un bilancio in relazione ad alcuni filoni già collaudati della ricerca sull'intellettuale italo-elvetico, ma allo stesso tempo anche a delineare delle nuove piste d'indagine che permettano di ampliare le conoscenze storiche acquisite.

Dal 12 novembre 2015 al 5 dicembre 2015 nella Biblioteca Civica G. Tartarotti di Rovereto si terrà la mostra dal titolo *Fortunato Bartolomeo De Felice (1723-1789): un mediatore culturale nell'Europa dei Lumi*.